Le azioni degli ultras all'ateneo

Obiettivo è l'eversione?

A questo convincimento sarebbe pervenuto il giudice Calogero dopo la prima tornata di interrogatori, come testimoni, di presidi di facoltà e docenti

L'inchiesta per gli atti di teppismo e per le devastazioni ed i saccheggi compiuti dagli ultras di sinistra durante l'occupazione degli istituti di magistero e di scienze politiche continua senza intoppi. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pietro Calogero, ha ricevuto un primo rapporto inviato dall'ufficio politico della questura. Nel contempo, come abbiamo già scritto, ha proceduto all'interrogatorio, come testimoni, sia del Magnifico Rettore prof. Luciano Merigliano, sia di alcuni presidi di facoltà, oltre a docenti. Altri insegnanti universitari sono attesi dal giudice entro la giornata odierna.

Qual è l'obiettivo del magistrato? E' chiaramente quello di individuare, attraverso le deposizioni di questi testimoni (molti dei quali hanno continuato durante l'occupazione a frequentare gli istituti) i responsabili e gli organizzatori di questo tipo di manifestazioni le quali ammantate (e malamente) dal pretesto della contestazione politica, in realtà celano ben altri scopi e ben diversi intendimenti. Ne fanno fede i saccheggi, appunto, e le devastazioni.

Il dott. Calogero, comunque, è certo di trovarsi di fronte ad una organizzazione eversiva. Essa si agganerebbe fermamente a quella inquisita nel marzo scorso, presentando — per quanto è trapelato da palazzo di giustizia — identica connotazione ed uguaglianza di obiettivi, cioè intaccare e sgretolare le istituzioni dello stato creando panico, paura, ingenerando preoccupazione usando i metodi dell'intimidazione e delle minacce.

Tutti questi convincimenti discenderebbero nel giudice dalle stesse affermazioni di parecchi dei docenti ascoltati i quali, appunto senza mezzi termini avrebbero affermato che, nella specie, ci si troverebbe di fronte ad una organizzazione eversiva in piena regola. Gli sviluppi di questa indagine sono attesi entro breve tempo. Il dott. Calogero appare intenzionato a «stringere» numerosi cerchi e non è improbabile che quanto prima cominciano a partire le prime comunicazioni giudiziarie.